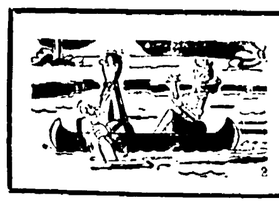
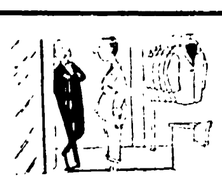
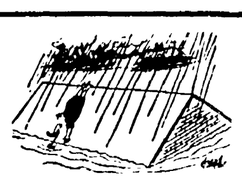


2 Senza parole

Senza parole



— Non fateci caso; sarà sufficiente che questa moda prenda piede.



— Scusami Marta, ma sono costretta a salutarti.

passatempo

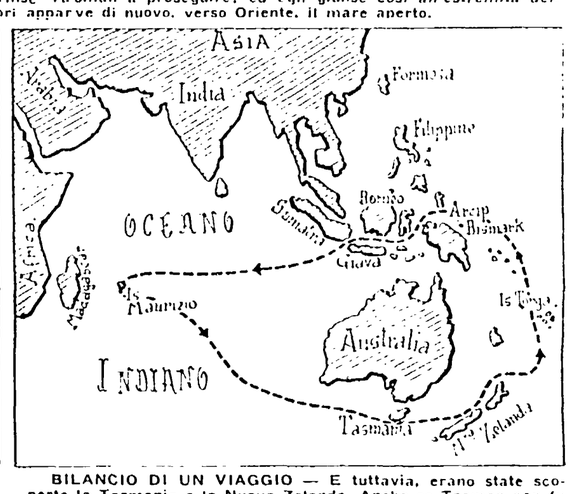
LA CONQUISTA DELLA TERRA

ALLA RICERCA DELLA TERRA AUSTRALE — Nella primavera del 1642, il governatore olandese di Batavia s'incontrava spesso con Abel Tasman, un navigatore che aveva veleggiato a lungo nelle solitudini sconfinate del Pacifico, interrotte soltanto da miriadi di isole e di isolotti dispersi alla rinfusa. I due cercavano una risposta a questo interrogativo: la Nuova Guinea era un'isola a sè stante o costituiva una grande sporgenza dell'ignoto continente che comunemente veniva chiamato Terra Australe?

L'ISOLA DI TASMAN — Da Batavia, Tasman veleggiò fino all'isola Maurizio, di fronte al Madagascar. Di lì continuò per il Levante, per Sud-est poi, ed infine ancora per Oriente, finchè, sul finire di novembre, giunse ad una terra montuosa e ricca di boschi, che il navigatore — in onore del governatore olandese — chiamò Van Diemen e che più tardi ebbe invece il nome dello scopritore: Tasmania. Era un'isola, ma Tasman che si limitò a costeggiarla, non potè rendersene conto. La navigazione riprese, sempre a Levante, e si raggiunse così un'altra terra: l'isola meridionale della Nuova Zelanda.

LA BAIA DEL MASSACRO — Il viaggio continuò verso Settentrione, lungo la costa occidentale di questa isola e le navi giunsero ad una profonda insenatura, che in realtà era il passaggio che divide le due isole nuovozelandesi. I navigatori cercarono di spingersi il più possibile in profondità, ma dovettero rinunciare alla esplorazione. Parecchie piroghe, montate da indigeni, in apparenza pacifiche, attaccarono le navi uccidendo alcuni marinai. All'aggressione seguì una sanguinosa rivincita. Tanto sanguinosa da dare il nome alla baia, che ancor oggi (il golfo all'estremità dell'isola meridionale della Nuova Zelanda) si chiama, in ricordo dell'avvenimento, Baia del Massacro: Moordebaars Bay. L'ostilità degli indigeni costrinse Tasman a proseguire; ed egli giunse così all'estremità dell'isola settentrionale, dove agli occhi dei navigatori apparve di nuovo, verso Oriente, il mare aperto.

ANCORA ISOLE — Le isole Tonga, le isole Figi, l'arcipelago di Bismark. Tuttavia, Tasman, era convinto di aver toccato il continente australe: si sbagliava, ma il suo viaggio non era certo stato inutile. Costeggiata, infine, da Nord, tutta la Nuova Guinea, la spedizione raggiunse di nuovo Giava, fino a rientrare finalmente a Batavia, dopo quasi un anno di navigazione: nel giugno del 1643.



BILANCIO DI UN VIAGGIO — E tuttavia, erano state scoperte la Tasmania e la Nuova Zelanda. Anche se Tasman non fu immune da errori di interpretazione: Nuova Guinea e Australia rimasero per lui tutta una cosa; non sicuramente isola la Tasmania e quindi — sempre per lui — forse da collegarsi con quella che per noi è l'Australia; la Nuova Zelanda tutta unita. Errori, questi, che servono a dimostrare soprattutto tra quanti dubbi, difficoltà ed incertezze sia avanzata la conquista ideale della Terra.

MOTORI

La "macchina da città,,

Vari giornali e riviste si stanno occupando con articoli, lettere di lettori pubblicate, dati comparativi ed altro, di quella che viene chiamata «la macchina da città».

Una simile impostazione del problema della motorizzazione in uno dei suoi aspetti più discussi e più discutibili, viene dall'America, e non si presta molto bene ad essere applicata in Europa.

•

In America, infatti, le automobili hanno raggiunto delle proporzioni veramente mastodontiche, che possono trovare una giustificazione, se pur parziale, nelle grandi distanze che son chiamate a percorrere, e nelle strade larghissime con pendenze assai modeste. Nelle città, in automobile non ci si muove più data la densità per abitante, delle vetture in circolazione, per cui diversi tecnici e diversi urbanisti hanno lanciato l'idea di costruire vetture molto piccole, destinate a trasportare un numero notevole di cittadini senza ingombrare tanto la strada. Questo è, in parte, anche un riflesso del discreto successo che hanno in America le utilitarie europee, impiegate come seconda autovettura della famiglia, che serve per andare al mercato a far la spesa, per accompagnare i bambini a scuola e così via, mentre l'automobile grossa si muove soltanto quando c'è da fare un percorso più lungo.

In Europa, la situazione è ben diversa, e le utilitarie son destinate a quel vastissimo pubblico che richiede un mezzo di trasporto personale, e non ha i mezzi per comperarsi e mantenere un automobile di cilindrata maggiore. Le caratteristiche delle automobili che potrebbero essere domani costruite in America come «vetture in città», potrebbero anche essere molto modeste quanto a velocità, eleganza, morbidezza e abitabilità, mentre in Europa, le utilitarie di piccola e piccolissima cilindrata debbono avere delle caratteristiche notevoli, in quanto sono chiamate a percorrere lunghi tratti, in condizioni spesso tutt'altro che facili e su strade cattive.

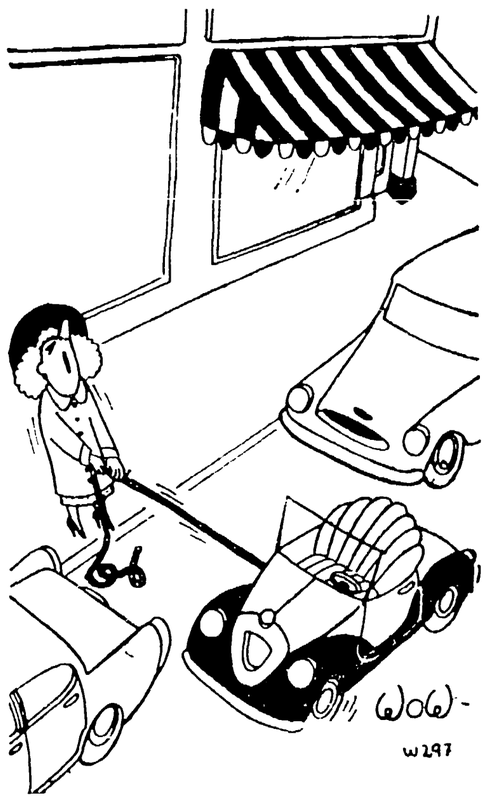
•

È interessante gettare uno sguardo, a tale proposito, sulle vetture piccolissime che si trovano oggi sul mercato: vengono prodotte in serie 23 tipi di vetturette con cilindrata fino a mezzo litro, delle quali 15 a quattro ruote, e 8 a tre ruote. Il peso di queste macchine varia tra i 125 kg. della monoposto Rollera che ha un motore da 125 cc. e tre ruote, ed i 500 cc. della Trabant, che ha invece quattro ruote, ed un motore da mezzo litro. Le dimensioni di queste vetturette variano in maniera abbastanza ampia, in quanto si passa dai 2 metri e mezzo (ed anche meno) della Kendel (198 cc.) della Lloyd BMW (297 cc.) e della Bond (197 cc.) ai 3,6 della Coronet (328 cc.) e ai 3,75 della Citroen 2 cv. (425 cc.).

Comunque, quale sia stata l'idea originale che ha mosso i progettisti di queste piccole vetture, l'uso che ne fanno i relativi proprietari non è certo di «vettura da città». Alcuni di questi tipi, non hanno avuto grande successo, ma diversi altri hanno una diffusione veramente impressionante, si incontrano su tutte le strade possibili, in zone ben lontane da quelle di residenza abituale. In Europa, quindi, si parla e si parlerà molto di «vetturette», di «superutilitarie», di «microauto», per i motivi economici che ben conosciamo, ma parlare di «vetturette da città», sembra oggi un assurdo.

Il cruscotto

La «Mopetta» una creazione della Opel di 48 c.c. di cilindrata, 2 cavalli, 45 km. all'ora



Il posteggio dell'utilitaria

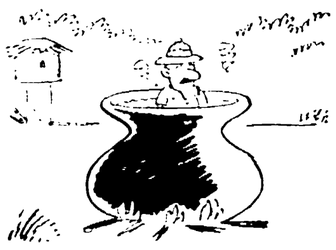
L'OROSCOPO DI CAGNACCI

ACQUARIO (21-I/20-II). — Astenetevi da certi inviti e non arrischiate di trovarvi in situazioni sgradevoli. Arriverà un'occasione propizia. Settimana abbastanza calma per il lavoro. Potrete occuparvi di cose personali che vi preme portare a termine.

PESCI (21-II/20-III). — Situazione piuttosto fluida. Malgrado gli sforzi di una persona molto vicina per farvi perdere d'animo, riuscirete a conservare tutta la vostra fermezza e sangue freddo. Comunque in avvenire cercate di aggirare gli ostacoli.

ARIETE (21-III/20-IV). — Incontri con possibilità di concretare una amicizia sincera e durevole. Una notizia reca novità propizie. La fortuna vi sarà anche amica ma dovrete intervenire con tutta la vostra abilità per ottenere risultati brillanti.

TORO (21-IV/20-V). — Qualcuno scoprirà finalmente le vostre doti di bontà e tenerezza. Il vostro amore per la scienza vi porterà molto lontano. Evitate le discussioni o almeno non scaldatevi troppo. Evitate anche i piaceri della tavola.



GEMELLI (21-V/20-VI). — Svaghi vari e piacevoli con possibilità di fare nuove conquiste. Una persona desterà in voi interesse. In commercio lunghe contrattazioni vi faranno perdere del tempo prezioso senza arrivare a conclusioni.

CANCRO (21-VI/20-VII). — Nel campo sentimentale sarà bene non celare troppo il vostro vero io alla persona amata. Vi attende un lungo e faticoso lavoro. Nascondete i vostri progetti e attento alla concorrenza.

LEONE (21-VII/20-VIII). — Si ravviva una relazione sentimentale. Saranno vinte alcune resistenze e raggiungerete il vostro scopo. I problemi da risolvere saranno parecchi, ma ciò non vi impedirà di continuare nei vostri intenti.

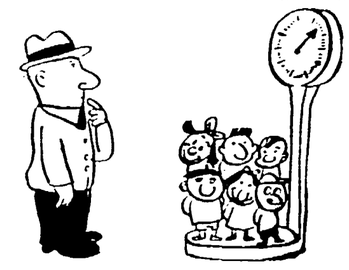
VERGINE (21-VIII/20-IX). — Incontro interessante a fine settimana. Ottime prospettive per il vostro lavoro. Con il valido aiuto dei vostri collaboratori riuscirete a portare a termine un lucroso affare che si presentava piuttosto traballante.

BILANCIA (21-IX/20-X). — Incontri un poco strani ma allettanti. Pensieri molesti da scacciare. Bisticci sentimentali senza seguito. Settimana discreta per il lavoro e i guadagni. Possibilità di concretare qualcosa di importante per il futuro.

SCORPIONE (21-X/20-XI). — Qualcuno si adopererà subdolamente per separarvi dall'unico amico rimastovi. Siate pronto a sventare l'insidia. Negli affari di cervello cercate di rimanere il più lucido possibile. Per il resto tutto va liscio.

SAGITTARIO (21-XI/20-XII). — Umore sereno, armonia in campo affettivo, programmi felici per trascorrere serate in lieta compagnia. Doni. Qualche arrabbiatura per un progetto che non andrà a buon fine. Altre occasioni si profilano con buoni risultati.

CAPRICORNO (21-XII/20-I). — Qualche difficoltà riguardante il vostro bilancio familiare sarà risolta con una brillante idea. Nella vostra attività principale attraverserete un periodo piuttosto fecondo. Ma badate ad essere più cauto.



PER IL CACCIATORE

La vipera: una terribile minaccia

Durante le belle e serene giornate di caccia una terribile minaccia sta sempre sospesa su noi, e può dare da cacciare l'incontro con la vipera. I serpenti velenosi sono più facilmente morsicanti alle labbra e al naso, se si trovano con [illegible] che non [illegible] naso [illegible] [illegible] della vipera. [illegible] sempre pronti ai [illegible] [illegible].

Nella nostra Italia [illegible] più diffuse e [illegible] comune che [illegible] sia nella [illegible] [illegible] quella [illegible] il marasso [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible]